

IL LAVORO A DOMICILIO

### Una legge tormentata

Il lavoro a domicilio sta aumentando nel nostro Paese uno sviluppo che alcuni anni fa era assolutamente imprevedibile. L'introduzione di metodi razionali e perfetti dell'organizzazione del lavoro da effettuarsi in casa del consumatore ad un abbigliamento più standardizzato, molto più economico, l'adozione dei giusti ad una più limitata scelta di tipi di prodotti, hanno fatto dilagare questa attività lavorativa, ed settentrionale, il lavoro da effettuarsi a domicilio, poiché più facile è lo sfruttamento del lavoratore e meno costoso il trattamento previdenziale.

Oggi in Italia vi sono centinaia di migliaia di donne e uomini che eseguono nel proprio domicilio un lavoro retribuito per conto di uno o più imprenditori, utilizzando macchine ed utensili di loro proprietà e materiale prodotto genericamente da altri imprenditori. E' un lavoro non solo mal pagato ma anche scarsamente protetto per cui tutto lascia prevedere che la legge, sia pure imperfetta, approvata all'unanimità dalla Camera dei deputati non subirà alterazioni e modifiche né ritardi di applicazione. La legge doveva soprattutto provvedere ad una equa retribuzione del lavoro e ad una assicurazione assistenziale e previdenziale non diversa da quella in pratica per tutti gli altri lavoratori nel settore dell'industria.

### UN COMUNICATO DEL GRUPPO DEI DEPUTATI

## I comunisti per l'approvazione della legge sugli infortuni

Per impedire i miglioramenti introdotti in commissione, il governo rinviò la legge in aula - Essa non è ancora all'ordine del giorno - Un invito alla categoria

Il Comitato direttivo del gruppo dei deputati comunisti, esaminando la situazione parzialmente descritta nel comunicato diramato ieri - sotto il dovere di rendere di pubblica ragione l'assurda situazione in cui versa la disciplina del lavoro - ha approvato la proposta di legge Venegoni e Bigliardi sui «miglioramenti delle prestazioni economiche dell'assicurazione contro gli infortuni del lavoro e le malattie professionali nell'industria».

La legge è stata approvata il 10 marzo 1954 e solo agli inizi del '57 fu presentata al Senato. La commissione in sede legislativa, il governo frappose numerose difficoltà di carattere tecnico e di altra natura, ottenendo il rinvio della discussione. I deputati comunisti, con un ordine del giorno, ottennero l'incarico di Portogruaro e, per questo, un incontro agli interessi e questo incontro fu pagato solo tempo dopo, in modo parziale e discriminatorio.

Ripresa la discussione alla fine del 1957 fu presentata dal Senato e, come è noto, è stata approvata, come si è visto, con una Camera dei deputati poco scrupolosa.

Per il trattamento previdenziale poi, la proposta di legge stabiliva che il lavoratore, se il lavoratore che esegueva nel proprio domicilio un lavoro subordinato, comunque retribuito, avevano diritto a tutte le assicurazioni sociali, le modifiche apportate dalla maggioranza governativa della Camera, data e stata approvata, come si è visto, con una Camera dei deputati poco scrupolosa.

Non ci auguriamo che sia nuovamente modificata tornando ad essere una legge che garantisca, anche se non in modo assoluto e completo, i diritti di tutti i lavoratori a domicilio.

E' sindacalmente e socialmente sbagliato, oltre che giuridicamente paradossale, aver diviso in due branche, con trattamenti previdenziali ed assistenziali diversi, un'attività lavorativa che ha un carattere sostanzialmente omogeneo nelle stesse condizioni lavorative perché una determinata lavorazione è da maggior tempo che viene fatta dai lavoratori nel proprio domicilio, in confronto ad un'altra.

Nulla giustifica tale discriminazione se non la volontà di favorire la continuazione di uno sfruttamento senza limiti. Ripresentare da parte nostra, nel riesame della legge alla Camera, come amendamenti i testi già approvati all'unanimità ed attualmente modificati dal Senato è logico ed indispensabile. Noi veracemente auspichiamo che i deputati democristiani richiami alla realtà i loro amici senatori per ridare alla legge di «Tutela del lavoro a domicilio» la prima sostanziale efficienza.

### Il 91% alla CGIL fra gli autofilometri di Vicenza

VICENZA, 14. — Una schiacciata vittoria è stata ottenuta dalla CGIL nelle elezioni per la Commissione interna degli autofilometri delle aziende municipalizzate di Vicenza: il 91,6 per cento dei voti e tutti i seggi sono andati infatti alla lista unitaria.

Ecco i risultati: su 132 votanti la CGIL ha avuto 121 voti e 1 tre seggi in palio. La C.S.I. il voto e nessun seggio. Le elezioni precedenti si erano svolte su lista unitaria, ed è questa la prima volta che la CISL ha tentato di presentarsi con propria lista.

### UN COMMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE SINDACALE DEI FERROVIERI

## Positivo giudizio del sindacato unitario sul nuovo stato giuridico dei ferrovieri

**Successo di una lunga lotta - Chiesta una sollecita approvazione da parte della Camera dei Deputati - Le norme di applicazione potranno migliorare la legge**

SI è riunita ieri la Sopra-Comunità del Sindacato Ferroviario Italiano per esaminare il testo definitivo del nuovo Stato giuridico dei ferrovieri, approvato dalla commissione del Senato.

Come è noto il primitivo testo governativo, sotto la pressione e la collaborazione delle organizzazioni sindacali, è stato in gran parte modificato.

La Segreteria nazionale SFI ha preso atto con molta soddisfazione, che sia pure con qualche riserva, di un testo legislativo che si è chiuso una grave ed annosa vertenza.

Nel merito del provvedimento, la Segreteria nazionale ha espresso un giudizio sostanzialmente positivo.

Anche se non tutte le aspettative democratiche del personale sono state soddisfatte e se alcune importanti innovazioni (come la possibilità di scegliere di persona l'orario di lavoro) non sono state rispettate, il nuovo Stato giuridico dei ferrovieri, con le sue innovazioni, si presenta come un passo avanti rispetto all'attuale situazione.

### Le innovazioni più importanti

Tra le innovazioni più importanti del nuovo Regolamento del personale la conquista più significativa è quella relativa alla disciplina dell'orario di lavoro. Fino ad oggi ha imperato la tristemente famosa legge fascista del '23, n. 1631 che fu emanata dopo che il fascismo aveva licenziato per motivi politici, circa 40.000 ferrovieri. Era cioè una legge che imponeva al lavoratore di lavorare il doppio del normale orario di lavoro e di essere sottoposto a pesanti e ingiuste condizioni di lavoro.

### UN COMUNICATO DEL GRUPPO DEI DEPUTATI

## I comunisti per l'approvazione della legge sugli infortuni

Per impedire i miglioramenti introdotti in commissione, il governo rinviò la legge in aula - Essa non è ancora all'ordine del giorno - Un invito alla categoria

Dichiarazione di Natoli sulla legge nucleare

Il compagno Aldo Natoli ci ha reso la seguente dichiarazione relativamente alla polemica in corso sulla legge nucleare.

Il giornale della D.C. ha pubblicato ieri una nota proveniente da imprecisati ambienti ministeriali per deplorare l'opposizione «massimalistica e preconcetta» del gruppo Montecattini.

MILANO. — Ha avuto luogo una riunione del Consiglio di Amministrazione del gruppo Montecattini per un pronunciamento sui risultati del dibattito in aula del 14 e 15 di febbraio. Si è potuto apprendere a conclusione della riunione che il bilancio della scorsa settimana di lavoro è stato soddisfacente, con un aumento del fatturato di 14 miliardi, il che rappresenta un incremento rispetto al 1956 del 5%.

## Sei proposte della FIOM di Roma per l'industria metalmeccanica

L'ordine del giorno inviato alle commissioni Industria e Lavoro della Camera e al Sindaco - Le maestranze specializzate e qualificate disperse - Impiego di donne di età inferiore ai 20 anni

L'ondata di licenziamenti che si è abbattuta nel settore metalmeccanico di Roma e provincia (licenziamenti alla Breda meccanica e alla BPD; liquidazione della FIOM provinciale. A conclusione della riunione è stato approvato un ordine del giorno che è stato inviato al Presidente della Commissione Industria e della Commissione Lavoro della Camera, al Sindaco di Roma.

La grave situazione che si è determinata nel settore metalmeccanico di Roma e provincia è stata illustrata dal segretario della FIOM provinciale, che nel suo relazione ha messo in evidenza come il Sindacato abbia potuto controllare ben 4000 licenziamenti negli ultimi tre anni. Tali licenziamenti in massima parte sono dovuti allo sviluppo del settore, che il padronato utilizza per realizzare esclusivamente maggiori guadagni e un più forte sfruttamento dei lavoratori. Per ragioni analoghe e da prevedersi che altri licenziamenti saranno effettuati.

La prima ipotesi è che il settore metalmeccanico di Roma e provincia non ha una propria legge, ma è governato da leggi generali di tipo nazionale.

La seconda ipotesi è che il settore metalmeccanico di Roma e provincia ha una propria legge, ma questa è stata emanata in un momento di favorevole congiuntura economica e non tiene conto delle attuali condizioni di lavoro.

La terza ipotesi è che il settore metalmeccanico di Roma e provincia ha una propria legge, ma questa è stata emanata in un momento di favorevole congiuntura economica e non tiene conto delle attuali condizioni di lavoro.

### I deputati comunisti da Colombo

per i comprensori di riforma

I deputati comunisti hanno esplicito al Ministro le più urgenti esigenze degli occupanti, nei comprensori di riforma quelli della alloggiamento dei debiti, quella dell'applicazione delle leggi in fatto di decurtazione del terzo sul prezzo della terra e quella di ottenere aiuti di emergenza.

### DOPO L'AGGIACCIANTE SCIAGURA DI CALTANISSETTA

## Martedì la Camera discuterà la legge sulla polizia mineraria

Le prime risultanze dell'inchiesta nella miniera - Lo strazio delle famiglie

Al termine della seduta sulla miniera della Camera, il compagno DI MAURO ha preso la parola per commemorare brevemente le vittime dell'esplosione di gennaio nella miniera di Gessolungo. Ancora una volta, «ed ha notato» - le misure di sicurezza non sono state evidentemente rispettate; il compagno DI MAURO ha sottolineato il fatto che l'inchiesta è ancora in corso e che la Camera ha discusso la legge sulla polizia mineraria.

### Manifestano a Bologna

migliaia di braccianti

BOLOGNA, 14. — Migliaia di braccianti hanno manifestato nella provincia bolognese contro i licenziamenti e contro la precarietà del lavoro.

### Otto morti nella zolfara

(continuazione dalla 1. pagina)

Il sindaco di Gessolungo ha informato l'ordine del giorno che gli altri volte, e con impressionante frequenza, si sono dovute vedere donne scarmigliate e urlanti si sono precipitate fuori dai loro ambienti, hanno imboccato la strada e sono corse a quattro chilometri dall'abitato. Ci sono voluti i cordoni della polizia per tenerle lontane dall'abitato. Molti e feriti vennero subito caricati e trasportati all'ospedale.

### La Carbosarda ridurrebbe gli orari di lavoro

Secondo notizie ufficiali la Carbosarda non procederebbe più ad effettuare i 1100 licenziamenti già annunciati, e di licenziamenti si disdicono.

### NEL MONDO DEL LAVORO

INDIPENDENTI CON SINDACATO. La Segreteria della CGIL, dopo un incontro rimasto senza risultati, è tornata in Consiglio. Ha segnalato al Ministero del Lavoro, un Gu, lo stato di fatto, che è un vero e proprio stato di guerra tra il sindacato e il padronato. Le dichiarazioni del ministro sono state favorevolmente accolte dal Consiglio dei Ministri.

### CONGRESSO SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

Il 22 gennaio si terrà in Campidoglio il congresso annuale dei segretari comunali e provinciali della CGIL. Il congresso avrà a tema l'«impegno del segretario» e si svolgerà in una sede che sarà scelta dal Comitato.

### IMPIEGATI CIVILI

Al Presidente del Consiglio dei ministri il compagno ASARO ha presentato un'interrogazione sul problema dell'aumento periodico di stipendio agli impiegati.



Un gruppo di familiari delle vittime della nuova sciagura (Telefoto)

### Il cordoglio della C.G.I.L.

La segreteria della CGIL ha inviato telegrammi alla segreteria provinciale della CGIL della Sicilia e alla segreteria della Camera del Lavoro di Caltanissetta pregandole di esprimere il cordoglio della CGIL e di offrire ancora una volta i problemi della crisi zolfara e promuovere una decisa campagna politica per la loro soluzione.

### Un telegramma dell'INCA

Il sen. Roveda, presidente dell'INCA, ha inviato il seguente telegramma alla C.G.I.L. di Caltanissetta: «Pregliamovi porgere famiglie vittime dell'entramata sciagura miniera Gessolungo e minatori informati espressioni di sincera partecipazione di dolore e solidarietà. Capo servizio Infortuni perché assieme nostro Ispettore Regionale e Ufficio INCA locale garantisce tutela interessi familiari minatori infortunati e deceduti nonché precisi responsabilità penali e morali sciagura attuale e si impegna a tutte le iniziative che, nell'anno 1958, impongono una azione a tutela vita minatori». SENATORE ROVEDA - Presidente INCA.

### Sciopero di 2 ore nel porto di Savona

SAVONA, 14. — Oggi con lo sciopero di 2 ore dalle 12:00 alle 14:00, i portuali di Savona hanno fatto la loro prima esperienza nella lotta sindacale. L'attaccamento assunto dalle autorità marittime e dal ministero competente in relazione al concorso per l'ammisione nei nuovi ruoli della compagnia di lavoro: i lavoratori hanno chiesto di vedere nella pratica la verità su questa discriminazione, reclamando la promulgazione della graduatoria definitiva del concorso.

### Artigiani

Il compagno Galliano Gervasi ha rivolto al ministro del Lavoro e della Previdenza sociale un'interrogazione per conoscere in relazione alle disposizioni della legge 14 febbraio 1958 n. 60, ai precedenti elevabili in materia di licenziamenti, i diritti dei coltivatori diretti ed indipendenti dagli incombenti previsti dall'art. 2 della legge. Il ministro ha risposto che il mandato parlamentare con la non ottemperanza del ministro di Stato, con la carica di Presidente della Federazione nazionale delle Casse Mutue di mutua, si chiede se è prevista una risposta scritta.